

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA TRIESTE - SEDE IRCI GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019

PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER UN “RITORNO CULTURALE”. I CONTORNI DEL PROGETTO

ORE 9.30

SALUTI E PROLUSIONI INTRODUTTIVE

Franco Degrassi, *presidente dell'IRCI*

Livio Dorigo, *presidente del Circolo “Istria”*

ORE 10

1. PERCHÉ RITORNARE? LE MOTIVAZIONI IDEALI, ECONOMICHE, POLITICHE, CULTURALI

Modera e presiede: **Pierluigi Sabatti**

Ezio Giuricin, *Circolo “Istria”*: “Ritornare è possibile? I presupposti del ritorno culturale in Istria, Fiume e Dalmazia per le seconde e terze generazioni degli esuli”.

Giuseppe De Vergottini, *presidente di Coordinamento Adriatico, prof. emerito di diritto costituzionale all'Università di Bologna*: “Le iniziative di Coordinamento Adriatico per la salvaguardia di un patrimonio culturale comune”.

Carlo Giovanardi, *senatore, presidente dell'Associazione “Fiume 1918-2018”, già Ministro italiano per i rapporti con il Parlamento*: “Con una memoria condivisa il ritorno culturale è un'opportunità per tutti”.

Guglielmo Cevolin, *presidente del Gruppo Studi Storici e Sociali “Historia” di Pordenone, docente di Diritto Pubblico all'Università di Udine, coordinatore del Limes club Pordenone-Udine-Venezia*: “Ricomposizione della comunità italiana autoctona in Istria, Fiume e Dalmazia nell'Unione Europea. Profili giuridici”.

Giovanni Stelli, *presidente della Società di Studi Fiumani, Roma*: “Motivazioni storiche di lungo periodo alla base del progetto di ritorno culturale”.

Dario Fertilio, *giornalista e scrittore, direttore de “Il Dalmata”*; *contributo videoregistrato*: “Il ritorno tra sogno, speranza e impossibilità”.

Pausa

ORE 11.45

2. QUALE RITORNO? CONDIZIONI, ASPETTI, MODALITÀ, STRUMENTI E INIZIATIVE PER LA SALVAGUARDIA DI UN'EREDITÀ CULTURALE

Modera e presiede: **Guglielmo Cevolin**

Giorgio Tessarolo, *Associazione delle Comunità Istriane*: “Strumenti e progetti per un possibile ritorno di carattere economico: ci sarà un ruolo, in tal senso, all'interno della programmazione europea 2021-2027”?

Tiziano Sošić, *presidente del Consiglio municipale di Pola, Console onorario italiano a Pola*: “Esperienze pratiche di ritorno in Istria. Le sfide della concretezza”.

Gianclaudio Pellizzer, *presidente del Consiglio della minoranza autoctona italiana della Regione Istriana*: “Il bilinguismo quale viatico dello sviluppo imprenditoriale”.

Pierluigi Sabatti, *giornalista e scrittore, Trieste*: “Il ruolo della stampa e dell'editoria. L'esperienza della pagina “Istria, Fiume e Dalmazia” de Il Piccolo”.

Kristjan Knez, *presidente del Centro “Carlo Combi”, Capodistria, Società studi storici e geografici di Pirano*: “La narrazione della storia dell'Adriatico orientale. Percorsi da intraprendere, collaborazioni da indirizzare, riserve da accantonare per un rinnovamento storiografico”.

Pausa buffet (lunch break)

ORE 14.30

3. LA RICOMPOSIZIONE DI UNA COMUNITÀ: COME RIPARARE LE FRATTURE DELL'ESODO. IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ISTITUZIONI

Modera e presiede: **Giorgio Tessarolo**

Antonio Ballarin, *presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati*: “Per un progetto di ricomposizione fra andati e rimasti. Il ritorno possibile. Considerazioni e prospettive”.

Maurizio Tremul, *presidente dell'Unione Italiana*: “Dalla pacificazione alla collaborazione. Il contributo degli Italiani dell'Istria, di Fiume, del Quarnero e della Dalmazia per la ricomposizione di un popolo diviso dalla storia, riunificato nella Comune Casa Europea. Le indicazioni e le proposte dell'Unione Italiana”.

Donatella Schurzel, *vicepresidente dell'ANVGD, presidente del Comitato provinciale ANVGD di Roma*: “Percorsi e prospettive del ritorno. I contorni di un progetto nel rilancio di un nuovo quadro di collaborazione fra esuli e rimasti”.

Adriana Ivanov Danieli, *Associazione Dalmati italiani nel Mondo, Libero Comune di Zara in esilio*: “Collaborazione e nuove prospettive di dialogo. L'esperienza dei Dalmati”.

Gabriele Bosazzi, *presidente della Famia Ruvignisa, Unione degli Istriani*: “Ritrovarsi a Rovigno. I percorsi di collaborazione tra rovignesi esuli e rimasti”.

Livio Dorigo, *presidente del Circolo “Istria”, Trieste*: “Per un nuovo quadro di ricomposizione e un ritorno qualitativo sul nostro territorio. Il ruolo del Circolo Istria”.

Pausa

ORE 16.10

4. LA SCOPERTA DEL RITORNO. RITORNARE, RITROVARE, RISCOPRIRE, RINNOVARE. COME COINVOLGERE I GIOVANI

Modera e presiede: **Rosanna Turcinovich - Giuricin**

Maria Rita Cosliani, *presidente della Mailing List “Histria”, vicepresidente del Libero comune di Pola in esilio, Associazione Italiani di Pola e dell'Istria*: “Dialogo, interazione e presenza culturale. I giovani. Il ruolo della Mailing List”.

Lucia Bellaspiga, *giornalista del quotidiano “Avvenire”, Libero Comune di Pola in Esilio*: “Collaborazione, esperienze, nuovi rapporti. Pensare a un futuro per le associazioni degli esuli”.

Gloria Nemec, *docente e ricercatrice di Storia sociale, IRSREC- FVG*: “Passaggi di memoria fra generazioni”.

Silvia de Castro, *docente di discipline giuridico-economiche dell'Istituto Piero Martinetti di Caluso, Torino*: “L'amicizia fra Diego de Castro e i «rimasti» a Pirano”.

Antonia Blasina Miseri, *presidente della Società “Dante Alighieri” di Gorizia*: “Educare al ritorno. Scuola, giovani, formazione. L'esperienza in Istria della Società Dante Alighieri”.

Carmen Palazzolo Debianchi, *Associazione delle Comunità Istriane*: “Identità e ritorno in Istria, Fiume, isole di Cherso e Lussino con i giovani”.

Silva Bon, *IRSREC- FVG, Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Eta contemporanea nel Friuli-Venezia Giulia*: “Il passaggio del testimone”.

Pausa

ORE 18.15 - Modera e presiede: **Kristjan Knez**

DIBATTITO E CONCLUSIONI

ORE 19.30 - **CHIUSURA DEI LAVORI**

SECONDA GIORNATA FIUME - COMUNITÀ DEGLI ITALIANI, PALAZZO MODELLO VENERDÌ, 22 NOVEMBRE

NUOVE FRONTIERE DI COLLABORAZIONE FRA ANDATI E RIMASTI COME RITORNARE? PERCORSI, PROGETTI E BUONE PRATICHE

ORE 10.00

SALUTI E PROLUSIONI INTRODUTTIVE

Melita Sciucca, *presidente della Comunità degli Italiani di Fiume*, **Marin Corva**, *presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana*, **Livio Dorigo**, *presidente del Circolo “Istria”, Paolo Palminteri*, *Console generale d'Italia a Fiume*

ORE 10.30

1. PER UN PROGETTO DI “RITORNO”: GLI STRUMENTI ATTI A INCENTIVARE E FAVORIRE IL RITORNO CULTURALE DELLE SECONDE E TERZE GENERAZIONI DELL'ESODO. QUALI PERCORSI?

Modera e presiede: **Moreno Vrancich**

Guglielmo Cevolin, *presidente del Gruppo Studi Storici e Sociali “Historia” di Pordenone, docente di Diritto Pubblico all'Università di Udine, coordinatore del Limes club Pordenone-Udine-Venezia*: “Progetti europei per Università, enti territoriali, enti esponenziali e associazioni”.

David di Paoli Paulovich, *presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane, compositore e musicologo, Trieste*: “Proposte per l'affermazione di una comunità condivisa. Salvare e promuovere una cultura. Il ruolo dell'Associazione delle Comunità Istriane”.

Fulvio Varljen, *medico e ricercatore*: “Il ritorno (im) possibile: per una politica e una strategia comuni volti a favorire la ricomposizione di una comunità”.

Marin Corva, *presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana*: “Giovani e imprenditoria per il rilancio della CNI e della presenza italiana nell'Adriatico orientale”.

Rosanna Turcinovich Giuricin, *giornalista e scrittrice*: “Tornare oggi: una sfida da cogliere. Riunire categorie e professioni. Indirizzi e proposte per il futuro”.

Andor Brakus, *Torino, vicepresidente dell'AFIM, Associazione Fiumani Italiani nel Mondo, Libero Comune di Fiume in esilio*: “La banca etica. Attrarre i giovani, riunire gli imprenditori, creare una rete. L'autonomia e la soggettività economiche per la salvezza, il ritorno e la continuità di una cultura. Le proposte dell'AFIM”.

Corinna Gherbaz Giuliano, *preside del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Filosofia dell'Università di Fiume*: “Passato e futuro sul ruolo di ponte della rivista culturale La Battana”.

Pausa

ORE 12.30

2. L'ESPERIENZA DI FIUME E DI ALTRE LOCALITÀ: PERCORSI E PROGETTI DI COLLABORAZIONE

Modera e presiede: **Donatella Schurzel**

Giovanni Stelli, *presidente della Società di Studi Fiumani, Roma*: “Le esperienze dei Fiumani: un progetto comune. Le iniziative intraprese dal 1990 ad oggi. Il recupero della toponomastica e degli odonimi storici”.

Moreno Vrancich, *presidente dell'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume*: “La sfida degli odonimi storici e del bilinguismo a Fiume. Il ruolo, le attese e le nuove sensibilità dei giovani”.

Franco Papetti, *presidente dell'AFIM, Associazione Fiumani Italiani nel Mondo, Libero Comune di Fiume in esilio; contributo-intervento videoregistrato*: “L'esperienza dei fiumani. I traguardi di un lungo percorso”.

Gianna Mazziere Sanković, *Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Filosofia dell'Università di Fiume*: “Costruire un tetto di radici. Il Novecento letterario a Fiume. Tra continuità e nuove sfide. (Se le case squarciate/terranno le bocche aperte/avide della perdita intimità/noi scaveremo la terra/per costruirci un tetto di radici - Osvaldo Ramous)”.

Laura Marchig, *Comunità degli Italiani di Fiume, Lista per Fiume*: “Sentire Fiume: l'impegno per capire e recuperare il passato, immaginare il futuro e costruire un patrimonio cittadino condiviso”.

Ilaria Rocchi, *caporedattrice della rivista “Panorama”, Edit, Fiume*, “La stampa in italiano presente ancora oggi a Fiume e il contributo che essa già offre e può ulteriormente offrire a rimasti ed esuli”.

Pausa buffet (lunch break)

ORE 15.30

3. RITORNARE SI PUÒ? TESTIMONIANZE, ESPERIENZE E BUONE PRATICHE

Modera e presiede: **Giovanni Stelli**

Donatella Schurzel, *vicepresidente dell'ANVGD, presidente del Comitato provinciale ANVGD di Roma*: “L'apporto degli scambi culturali e didattici e delle relazioni istituzionali fra Roma, Fiume e Rovigno. Insegnare, studiare, ricercare assieme: la condivisione di un percorso”.

Franco Fornasaro, *scrittore e pubblicista, associazione Carta di Cividale*: “Ritornare oggi: esempi di dialogo e collaborazione”.

Silvia de Castro, *docente di discipline giuridico-economiche dell'Istituto Piero Martinetti di Caluso, Torino*: “Il progetto «Istria». Gemmellaggio tra alcune scuole italiane dell'Istria e una scuola del Piemonte”.

Giuliano Mauri, *Buie*: “Ritornare a Buie. Ruolo e progetti del Caffè letterario”.

Franco Biloslavo, *segretario della Comunità di Piemonte d'Istria, Associazione delle Comunità Istriane, Trieste*: “L'esempio di Piemonte d'Istria. Ricomposizione, ritorno e un progetto di recupero”.

Presentazione del video dello spettacolo di Simone Cristicchi “Tornar”.

Pausa

ORE 17.10

Modera e presiede: **Ezio Giuricin**

DIBATTITO

CONCLUSIONI

Approvazione del documento programmatico: “Tesi per favorire un progetto di «ritorno culturale» delle seconde e terze generazioni degli esuli”.

ORE 19.30

CHIUSURA DEI LAVORI

CIRCOLO DI CULTURA ISTRO-VENETA “ISTRIA”

Via Giovanni e Demetrio Economo 10, Trieste
info@circoloistria.com circolo.istria@libero.it
info: 329 5707255 334 70469241 329 0111349

*Con il contributo del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale -ex Lege 72/01-
e della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia*

PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO

Il Convegno vuole proporre un'occasione di dibattito per analizzare le possibilità connesse a un ritorno di carattere culturale, ma anche sociale ed economico - nelle loro terre d'origine - degli appartenenti al mondo degli esuli, e in particolare dei loro figli e nipoti. Fra gli obiettivi quello di offrire l'opportunità di delineare un nuovo progetto di dialogo, collaborazione e ricomposizione fra "andati" e "rimasti" al fine di recuperare i valori della presenza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia ed avviare, almeno parzialmente, un'azione "riparatrice" delle profonde fratture provocate dall'esodo cercando di salvare la cultura, l'identità e le tradizioni della componente italiana di queste regioni. Si parte da un assunto fondamentale: gli individui sono destinati a scomparire, ma non può e non deve scomparire invece il patrimonio d'identità e di valori di cui sono stati i portatori; un'eredità culturale, materiale e immateriale, che deve essere tramandata alle giovani generazioni. La conservazione di tale patrimonio deve comunque riguardare una "comunità vivente", garantire la riproduzione di un tessuto vitale per evitare di salvaguardare un'eredità senza eredi, destinata alla "musealizzazione". Il salvataggio di quest'eredità va fatto nel territori d'origine, nell'ambiente d'insediamento storico e non solo in Italia e nel mondo, tenendo conto di chi sono gli eredi "fisici" di questo patrimonio: i discendenti degli esuli e della minoranza rimasta, e con essi tutti coloro che vorranno abbracciare i valori di questa identità.

Il concetto e di conseguenza un "progetto" di ritorno "culturale" può essere declinato in varie forme e aspetti: quello politico-istituzionale (con nuovi accordi bilaterali, leggi, progetti europei o disposizioni che lo favoriscano), attraverso l'incentivazione di forme d'investimento economico rivolte a soggetti legati alla diaspora istriana, giuliana e dalmata che possano stimolare un ritorno di tipo economico- sociale, oltre che fisico, delle seconde e terze generazioni dell'esodo, attraverso più strette forme di collaborazione fra le istituzioni della minoranza rimasta e le associazioni degli esuli, costituendo, laddove possibile, delle nuove realtà culturali, associative, istituzionali, sociali ed economiche.

Al Convegno, che si articola in due giornate distinte, una, iniziale e di tipo generale, a Trieste, e l'altra, il giorno successivo, a Fiume, intervengono esponenti del mondo degli esuli e della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, studiosi ed esperti, oltre a vari soggetti che hanno maturato delle utili esperienze di collaborazione culturale, didattica o sociale fra "andati" e "rimasti", o che hanno già fatto l'esperienza di un "ritorno", per capire quali siano le problematiche e le difficoltà e quali siano le iniziative da adottare per incentivare e facilitare tale percorso.

L'auspicio è che dal confronto su questo tema possano scaturire degli indirizzi operativi utili e alcune proposte concrete per il futuro.



CIRCOLO DI CULTURA ISTRO-VENETA
« I S T R I A »

organizza il convegno:

RITORNARE SI PUÒ?

I presupposti per un progetto di ritorno culturale e socio-economico delle seconde e terze generazioni dell'esodo

**Giovedì 21 novembre 2019
ore 9.30 - TRIESTE**

presso la sede dell'**IRCI**
Istituto Regionale per la Cultura
Istriana-fiumano-dalmata, Civico Museo
della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata
**SALA CONFERENZE - IV PIANO
VIA TORINO 8 - TRIESTE**

**Venerdì 22 novembre 2019
ore 10.00 - FIUME**

Nella sede della Comunità degli Italiani
di Fiume, Palazzo Modello,
**SALONE DELLE FESTE - II PIANO
ULJARSKA ULICA - VIA DELLE PILE 1
FIUME-RIJEKA**